

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 2007 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 241 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 57 campioni (circa il 24%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 700 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti sono stati effettuati prelievi di campioni presso lo stabilimento di confezionamento con relative analisi; inoltre sono stati controllati anche i campioni provenienti dalle associazioni caritative.

Infine è stato svolto il controllo presso le 57 ditte che hanno utilizzato il marchio dell'Ente Nazionale Risi "Riso italiano". Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio, sia sul rispetto della legge che disciplina il commercio del riso in Italia.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 2007 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto alla stipula di contratti di affitto spazi e di servizi con operatori privati che hanno comportato introiti per € 136.621 registrati nei "Ricavi delle vendite e le prestazioni".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO
CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2006/2007**Campagna 2006-2007: notizie generali**

La superficie investita a riso nel 2006 è leggermente superiore rispetto allo scorso anno, con un maggior investimento di 4.495 ettari pari al 2,01%.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e dei risi medio/lungo A; decresce, invece, la superficie dei risi di tipo indica.

Per quanto riguarda i risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 5.200 ettari circa (+12%), derivanti dalle maggiori semine di Centauro, per circa 7.100 ettari, accompagnate dal decremento del Balilla per circa 3.400 ettari (-20%).

Le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido perdono nel complesso 370 ettari (- 7,55%). Una tendenza al rialzo si registra per il gruppo Padano –Argo (+8,65%) e per il Vialone nano (+10,68% circa) che continua a crescere.

Tra i lunghi japonica destinati alla produzione di parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed al gruppo Ariete-Drago sostanzialmente rimane stabile, con un incremento minimo di circa 290 ettari; in particolare, nel gruppo Ariete-Drago, va segnalato un aumento significativo della varietà Creso, che ha più che triplicato la propria superficie attestandosi a 4.600 ettari circa come anche la crescita di varietà quali Aiace e Delfino. La varietà Augusto che l'anno scorso era cresciuta del 10%, quest'anno si mantiene a 5.390 ettari circa mentre il Nembo, pur subendo una perdita di 1.800 ettari, si conferma leader del gruppo con 11.300 ettari circa.

La varietà S.Andrea, tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione, risulta stabile rispetto allo scorso anno (-0,30%).

Lo scenario delle varietà prevalentemente commercializzate sul mercato italiano, mostra un calo negli investimenti solo per il gruppo Roma-Elba, viceversa, Arborio, Volano e Baldo, presentano tutte superfici in aumento rispetto alla precedente campagna.

Anche il Carnaroli, quest'anno, subisce una battuta d'arresto (-8,85%) dopo il ragguardevole incremento della campagna passata.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno recuperato 4.850 ettari, pari al 4,66% in più, rispetto allo scorso anno.

I risi di tipo lungo B interessano attualmente 60.260 ettari e si sono ridotti complessivamente dell'8,42%. Nel gruppo, la varietà Gladio -che esercita una posizione di netta egemonia - ha fatto registrare una riduzione del 11,00% mentre il Thaibonnet perde 1.450 ettari.

Anche la coltivazione del Gange, uno tra i pochissimi risi aromatici coltivati in Italia, subisce un pesante ridimensionamento, perdendo oltre la metà della superficie della campagna scorsa e assestandosi a circa 1.074 ettari.

L'andamento stagionale della campagna 2006 è stato caratterizzato da temperature e precipitazioni con valori altalenanti. Ad una primavera fresca e con frequenti brevi piovachi, è seguita un'estate con temperature molto basse nel periodo intercorrente tra la seconda metà di maggio ed i primi quindici giorni di giugno; viceversa, temperature al di sopra della media ed assenza di precipitazioni hanno caratterizzato il mese di luglio. Agosto è stato contrassegnato da un clima autunnale e solo a partire dalla fine del mese si sono avute condizioni di tempo caldo e stabile.

Le operazioni di semina, iniziate in anticipo rispetto all'anno scorso, si sono protratte fino a tutto maggio, come è oramai consuetudine. Le condizioni climatiche instabili hanno reso difficile il controllo delle infestanti e l'efficacia erbicida di molti principi attivi è risultata inferiore a quella delle precedenti annate. Anche la carenza idrica ha influito negativamente sullo sviluppo delle coltivazioni nella fase di accestimento, sviluppo e successive fasi di fioritura. Infatti, solo in alcune zone è stato possibile mantenere la regolare sommersione delle risaie mentre nella maggior parte dei casi si è proceduto ad una bagnatura turnata. Nella zona del ferrarese e della provincia di Rovigo, inoltre, la siccità ha causato una risalita del cuneo salino che ha seriamente danneggiato le risaie.

Le piogge di metà di agosto hanno portato un abbassamento delle temperature ed alcune grandinate; sulle varietà di risi più sensibili alle malattie fungine si è rilevato qualche danneggiamento.

Fortunatamente, un autunno soleggiato e caldo ha permesso maturazioni più graduali e complete della coltura.

Malgrado le condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, la qualità dei grani non è stata penalizzata; le rese alla lavorazione sono state di buon livello, sia in termini di grani interi che di globale, ed i difetti merceologici sono stati contenuti entro le normali tolleranze.

Il volume del raccolto è risultato pari a **1.449.973** tonnellate di risone, con un incremento dello 0,35% circa rispetto alla campagna precedente.

La campagna 2006/2007 si è aperta con scorte di riporto presso l'industria e presso i produttori ammontanti a **130.805** tonnellate di riso lavorato, significativamente più alte rispetto al passato. Le scorte di fine campagna sono ulteriormente cresciute al livello di **149.921** tonnellate complessive base riso lavorato, in parte presso i produttori ed in parte presso gli stabilimenti di trasformazione, al di sopra delle previsioni di inizio campagna.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è stato di **881.847** tonnellate, 6.962 tonnellate in più dello scorso anno; la disponibilità totale vendibile di questa campagna, tenuto conto degli stock di riporto, degli stock finali e dei flussi di importazione, è risultata pari a tonn. **938.743** a fronte delle 971.079 tonnellate collocate nella campagna precedente.

Le importazioni da paesi dell'Unione Europea si sono attestate a 15.191 tonnellate di riso lavorato, con una riduzione del 43% circa rispetto alla campagna precedente. Al contrario le importazioni da paesi terzi sono aumentate del 5% circa rispetto allo scorso anno e hanno avuto come oggetto essenzialmente il riso di tipo indica, deficitario a seguito della contrazione della superficie.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2006
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2006-2007

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2006

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2005 (ettari)	Superfici 2006 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	42.537	47.707	5.170	12,15%
CRIPTO	157	263	106	67,46%
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	4.964	4.589	-375	-7,55%
PADANO (Padano, Argo)	765	831	66	8,65%
VIALONE NANO	4.584	5.073	489	10,68%
VARIE MEDIO	935	656	-279	-29,84%
LOTO	14.770	14.173	-597	-4,04%
ARIETE-DRAGO (Ariete, Nembo, Augusto, altre similari)	30.264	31.156	892	2,95%
S.ANDREA	9.459	9.431	-28	-0,30%
ROMA - ELBA	6.772	6.001	-771	-11,38%
BALDO	11.704	13.395	1.691	14,45%
ARBORIO (Arborio, Volano)	17.495	19.956	2.461	14,07%
CARNAROLI	9.421	8.588	-833	-8,85%
VARIE LUNGO A	4.385	6.427	2.042	46,56%
LUNGO B	65.804	60.264	-5.540	-8,42%
TOTALE	224.015	228.510	4.495	2,01%
TONDO	42.694	47.970	5.276	12,36%
MEDIO	11.247	11.149	-98	-0,87%
LUNGO A	104.269	109.127	4.858	4,66%
LUNGO B	65.804	60.264	-5.540	-8,42%

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2006/2007 - Consuntivo definitivo										
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	resa lav	a lavorato	Stock al 31/8/06 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Stock al 31/8/07 tonn.
COMUNI	47.706,91	6,85	326.932	9.998	0,650	206.007	4.977	321.911	311.071	10.840
CRIPTO	262,64	5,85	1.536	33	0,600	902	1	1.504	1.503	1
LIDO - ALPE	4.588,95	6,11	28.023	835	0,620	16.857	349	27.537	26.973	564
PADANO - ARGO	831,38	5,36	4.458	187	0,620	2.648	188	4.459	4.131	328
VIALONE NANO	5.072,91	5,30	26.891	989	0,570	14.764	1.111	27.013	24.550	2.463
VARIE MEDIO	656,25	5,38	3.532	170	0,600	2.017	323	3.685	3.467	218
LOTO	14.172,74	6,20	87.810	2.509	0,630	53.740	1.447	86.748	84.810	1.938
ARIETE - DRAGO	31.155,98	6,56	204.509	6.903	0,630	124.492	4.976	202.582	197.593	4.989
S. ANDREA	9.430,80	6,13	57.767	1.863	0,580	32.424	904	56.808	53.546	3.262
ROMA - ELBA	6.001,11	5,29	31.736	1.221	0,620	18.919	630	31.145	29.246	1.899
BALDO	13.395,60	5,33	71.392	2.041	0,580	40.224	2.152	71.503	65.099	6.404
ARBORIO - VOLANO	19.955,70	5,22	104.232	4.528	0,580	57.828	3.255	102.959	94.204	8.755
CARNAROLI	8.588,24	4,87	41.831	1.794	0,570	22.821	3.228	43.265	38.393	4.872
VARIE LUNGO A	6.426,71	5,38	34.597	2.159	0,600	19.463	737	33.175	29.421	3.754
THAIBONNET-INDICA	60.264,27	7,05	424.727	11.279	0,650	268.741	9.444	422.892	418.514	4.378
TOTALE	228.510,19	6,35	1.449.973	46.509	0,628	881.847	33.722	1.437.186	1.382.521	54.665
TONDO	47.969,55	6,85	328.468	10.031	0,650	206.909	4.978	323.415	312.574	10.841
MEDIO	11.149,49	5,64	62.904	2.181	0,598	36.286	1.971	62.694	59.121	3.573
LUNGO A	109.126,88	5,81	633.874	23.018	0,606	369.911	17.329	628.185	592.312	35.873
LUNGO B	60.264,27	7,05	424.727	11.279	0,650	268.741	9.444	422.892	418.514	4.378

CAMPAGNA COMMERCIALE 2006-2007**BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(consuntivo definitivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	47.970	120.276	60.264	228.510
Rend. unit. (t/ha)	6,847	5,793	7,048	6,345
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	328.468	696.778	424.727	1.449.973
reimpieghi aziendali (-)	10.031	25.199	11.279	46.509
Produzione netta	318.437	671.579	413.448	1.403.464
Rendim. trasformaz.	0,65	0,60	0,65	0,63
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	206.909	406.197	268.741	881.847
stocks iniziali:				
produttori (+)	3.236	11.773	6.044	21.053
industriali (+)	14.643	49.413	45.696	109.752
Totale stocks iniziali (+)	17.879	61.186	51.740	130.805
Vendite da intervento (+)	0	0	175	175
Disponibilità iniziale	224.788	467.383	320.656	1.012.827
Stocks finali:				
produttori (-)	7.044	23.858	2.846	33.748
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	15.850	53.295	47.028	116.173
Totale stocks finali (-)	22.894	77.153	49.874	149.921
Esportazioni in regime di TPA exim (-)	0	8.708	3.111	11.819
Disponibilità nazionale	201.894	381.522	267.671	851.087
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	532	9.518	5.141	15.191
da Paesi terzi (+)	2.216	14.525	51.832	68.573
da Paesi terzi a reintegro TPA exim (+)	0	3.224	668	3.892
Disponibilità totale	204.642	408.789	325.312	938.743
Mercato italiano	36.508	270.647	4.440	311.595
Mercato comunitario	162.259	95.826	312.103	570.188
Esportazione verso Paesi Terzi	5.875	42.316	8.769	56.960

Vendite dei produttori

Nel complesso il raccolto del 2006 è risultato leggermente superiore a quello ottenuto nella campagna precedente (1.449.973 tonnellate contro 1.444.818). L'aumento di superficie del 2% rispetto al 2005 poteva far pensare ad un raccolto più abbondante, ma le rese in campo sono risultate per alcuni comparti mediamente inferiori a quelle registrate nella precedente campagna.

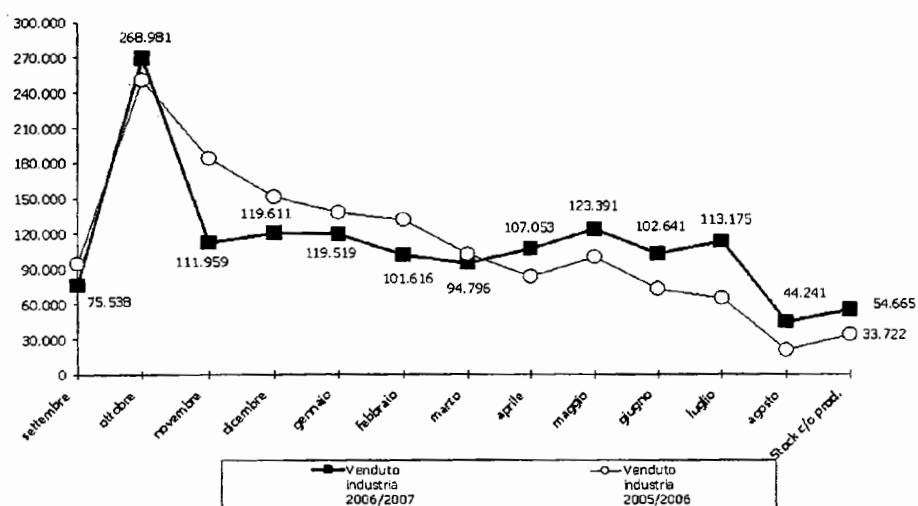
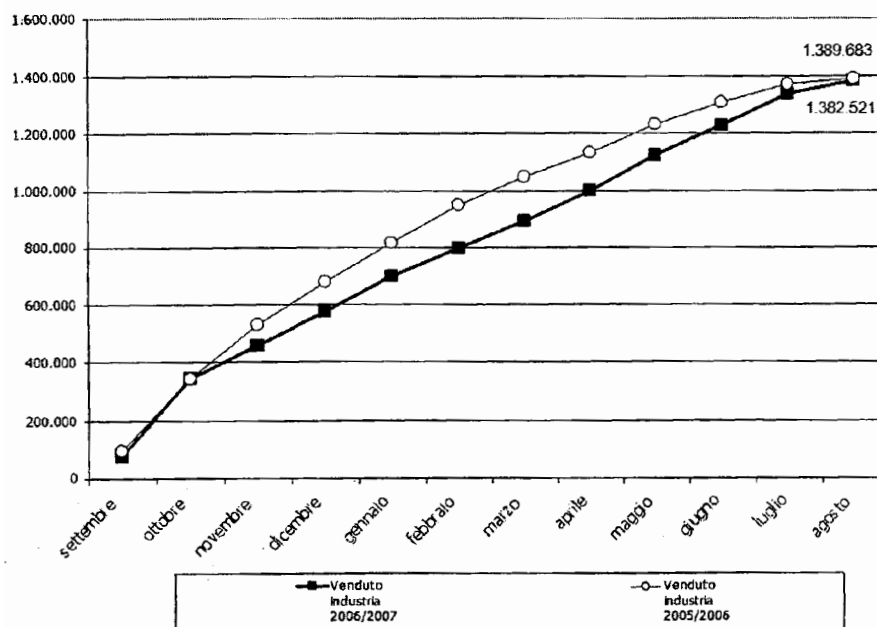
Entrando nel dettaglio, si rileva che l'aumento della superficie dei risi di tipo tondo ha più che compensato la minor resa in campo, determinando un incremento di produzione di 30.500 tonnellate rispetto al 2005; così non è successo nel comparto dei risi di tipo Medio e Lungo A dove la produzione è risultata inferiore di 4.300 tonnellate circa. Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, si rileva che la resa in campo è stata superiore a quella del 2005, ma la minor superficie ha determinato una riduzione di produzione quantificabile in 21.000 tonnellate.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno influenzato i rendimenti agronomici e condizionato le rese alla lavorazione attestandole su valori medi; la quantità di riso lavorato vendibile è risultata pertanto pari a circa 882.000 tonnellate.

Anche in questa campagna i produttori hanno collocato interamente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione, senza far ricorso all'intervento. L'industria ha acquistato un quantitativo pari a 1.382.521 tonnellate di risone, corrispondente al 96,2% della disponibilità vendibile di 1.437.186 tonnellate. Gli acquisti dell'industria sono risultati leggermente inferiori rispetto a quanto registrato nel corso della campagna precedente, che ammontava a 1.389.683 tonnellate (-7.162 tonnellate). Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 3,8% della disponibilità, sono da considerarsi molto superiori alla norma registrata nelle pregresse campagne; sono risultate invendute 54.665 tonnellate di risone; di queste, più del 50% è costituito dalle varietà da interno ed un ulteriore 20% è costituito dalle varietà di tipo tondo.

Per quanto concerne l'andamento mensile del collocamento, si rileva che il flusso degli scambi della campagna 2006/2007 si è mantenuto quasi sempre al di sotto di quello dell'anno precedente; nel mese di ottobre le vendite hanno raggiunto il valore più alto a seguito della disponibilità del prodotto e, a partire da aprile fino alla fine della campagna, il divario tra le due curve, vendite 2005/2006 e vendite 2006/2007, si è progressivamente ridotto.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI**

Vendite dall'Intervento

All'inizio della campagna 2006/2007 risultavano stoccate all'intervento 272 tonnellate di risone.

Nel mese di novembre del 2006, l'Ente Risi ha pubblicato un bando di gara per la rivendita sul mercato comunitario dell'intero quantitativo.

Nel corso del mese di dicembre l'aggiudicatario ha ultimato le operazioni di ritiro del prodotto; così facendo i magazzini dell'intervento sono tornati ad essere vuoti dopo un periodo di dieci anni.

Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

La campagna 2006/2007 si è aperta con quotazioni ben più elevate di quelle registrate l'anno precedente ed è proseguita con un incremento generalizzato fino al mese di gennaio. Fatta eccezione per il mese di maggio, in cui si è verificato un modesto incremento, a partire dal mese di febbraio le quotazioni sono calate progressivamente, in controtendenza rispetto all'andamento rilevato lo scorso anno.

Nella campagna 2005/2006, infatti, le quotazioni aumentarono nel corso di tutta l'annata per effetto dell'eccesso di domanda dell'industria rispetto all'offerta della controparte agricola, al punto che, già a partire dal mese di giugno, il prodotto non risultò più reperibile sul mercato. Inoltre, si evidenzia che, ad eccezione della quotazione del Thaibonnet, tutte le quotazioni del mese di maggio risultarono più alte di quelle rilevate nello stesso mese nella campagna 2006/2007.

Entrando nel dettaglio di quest'ultima campagna, si rileva che sono risultate molto alte, come sempre, le quotazioni delle varietà da mercato interno; l'andamento della quotazione della varietà presa in esame (Arborio) ricalca l'andamento generale, infatti, la quotazione ha esordito ad un livello notevolmente superiore a quello rilevato lo scorso anno (370 €/ton contro 230 €/ton), ha raggiunto il valore massimo nel mese di gennaio (405 €/ton) e, fatta eccezione per il mese di maggio, è diminuita progressivamente fino a toccare il valore minimo di 275 €/ton nel mese di agosto.

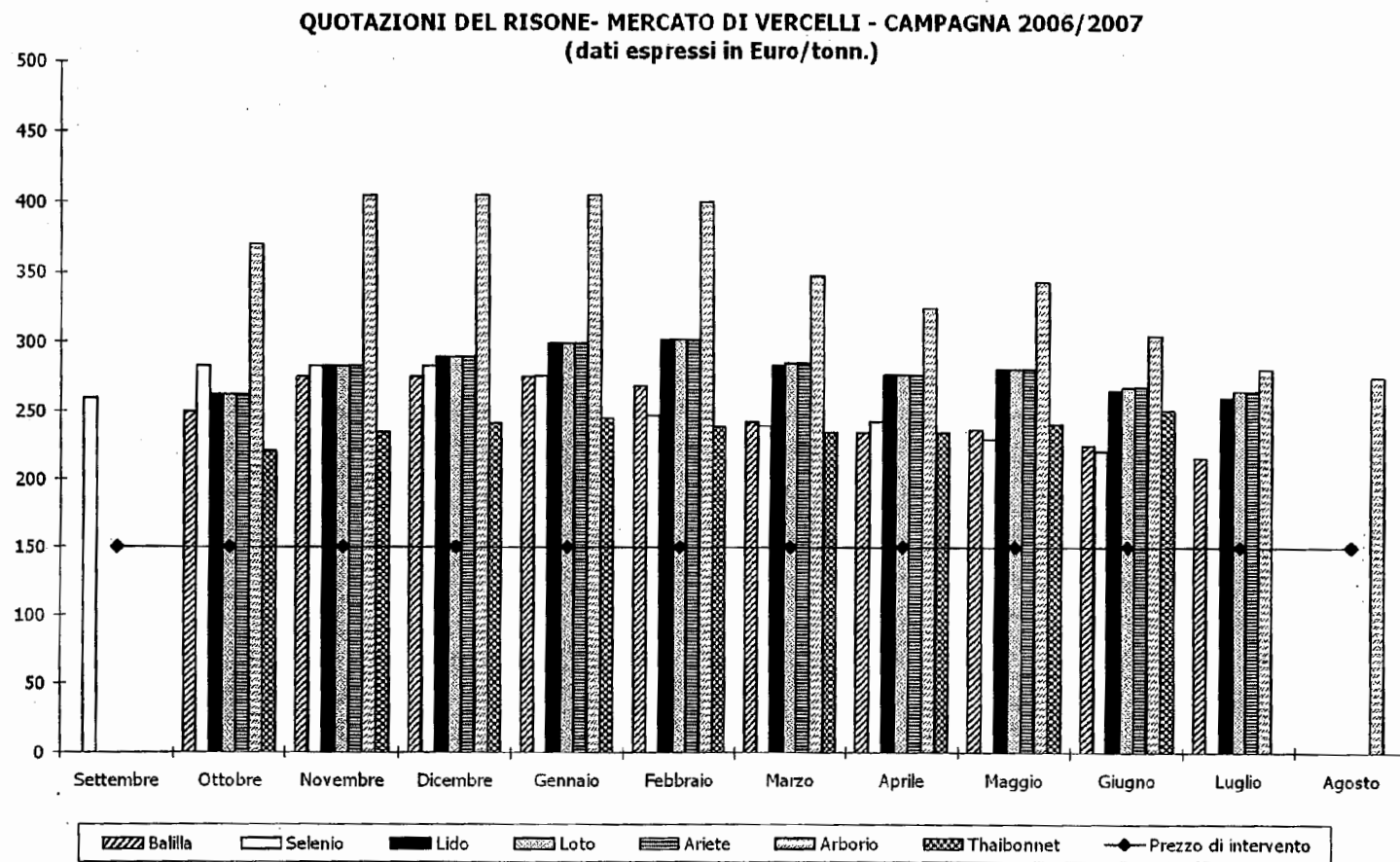
Per i risoni di tipo tondo, come Balilla e Selenio, e per le varietà da parboiled di tipo medio-lungo le quotazioni hanno evidenziato un costante incremento fino ai mesi di gennaio e febbraio a cui è seguito un ridimensionamento graduale nei mesi successivi.

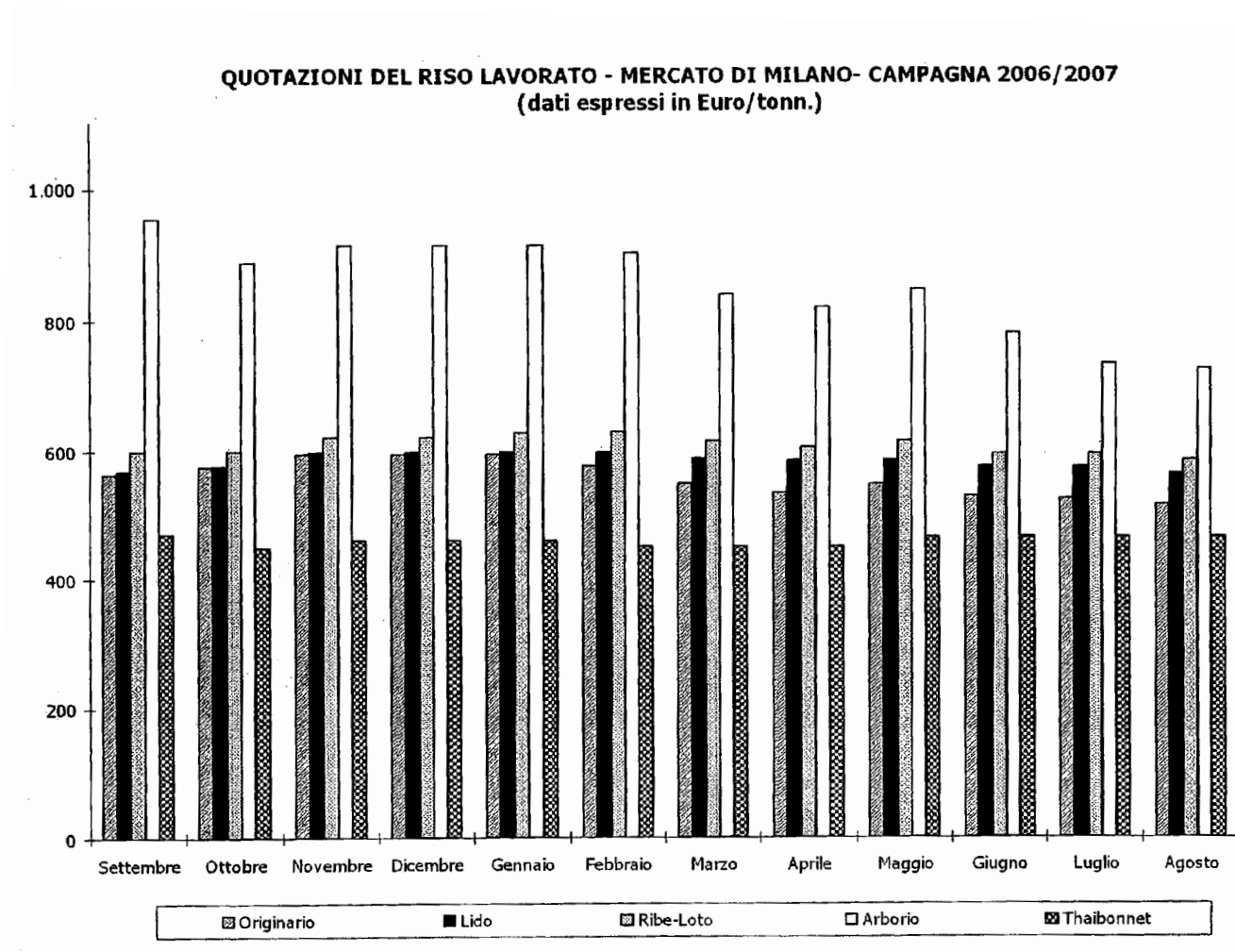
I risoni di tipo indica hanno fatto registrare quotazioni inferiori rispetto a quelle delle altre varietà per quasi tutta la campagna, evidenziando una recupero nei mesi di maggio e giugno che ha permesso il sorpasso sulle quotazioni dei risi tondi.

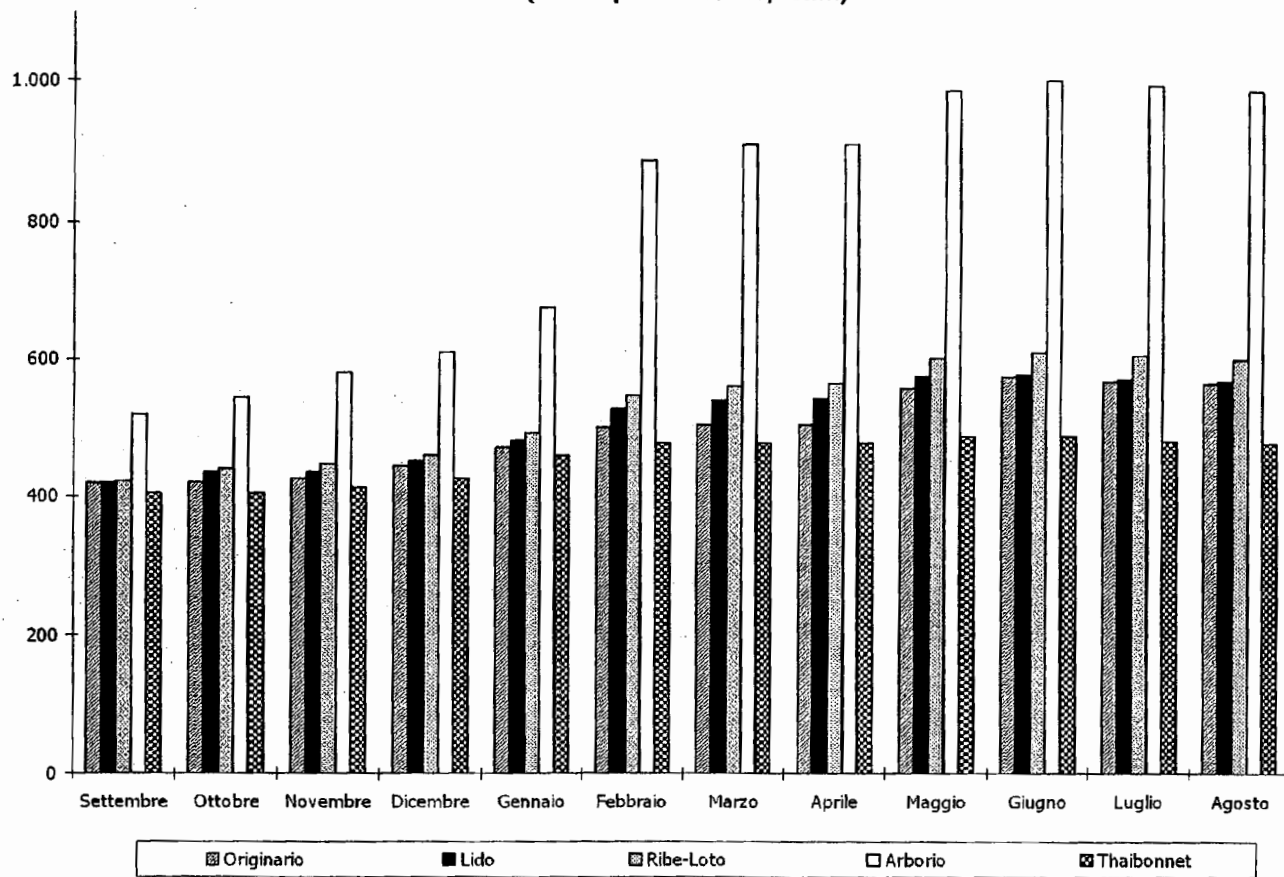
I prezzi dei risi lavorati hanno fatto registrare quotazioni costanti nel corso della campagna per tutte le varietà; l'unica eccezione è rappresentata dalla varietà Arborio che dopo un avvio brillante ha subito un ridimensionamento a partire dal mese di febbraio.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2006/2007 e 2005/2006, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati sui mercati di Vercelli e Milano.

Il prezzo di intervento resta fissato a 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo, come previsto dall'articolo 6 del regolamento Ce n. 1785/2003 relativo all'organizzazione di mercato del riso.





QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2005/2006
(dati espressi in Euro/tonn.)

Vendite sul mercato comunitario

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri paesi comunitari è elaborata sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31 agosto 2007.

Nel periodo 1° settembre 2006 – 31 agosto 2007 risultano collocate sul mercato comunitario 570.188 tonnellate di riso base lavorato, contro le 583.718 tonnellate a pari data nella scorsa campagna, con una diminuzione del 2,3%.

Esaminando i dati nel dettaglio, si può constatare che, rispetto alla precedente campagna, le consegne italiane verso i paesi produttori sono diminuite di 18.900 tonnellate (-9,72 %), mentre quelle verso l'area dei paesi non produttori sono cresciute di 4.800 tonnellate (+1,24%).

Per quanto riguarda i partner tradizionali, si assiste ad una riduzione di 15.000 tonnellate delle consegne verso la Francia, di 8.600 tonnellate verso i Paesi Bassi, di 3.600 tonnellate verso il Regno Unito, di 3.000 tonnellate verso la Spagna e di 2.600 tonnellate verso la Danimarca; questi cali sono controbilanciati dagli incrementi registrati per le forniture destinate a Belgio e Lussemburgo (+31.400 ton.) e per le forniture verso la Grecia (+3.000 ton.).

Per quanto concerne i Paesi di nuova adesione, si rileva, in termini di quantità, un sensibile calo delle vendite in Polonia (-12.000 ton.) ed in Ungheria (-4.800 ton.), mentre risulta in aumento il dato relativo alle vendite in Slovacchia (+2.200 ton.).

Per quanto attiene i diversi comparti, nel complesso si registra una flessione per i risi di tipo tondo (-2,1%), medio (-44%) e lungo A (-7,5%), mentre sono risultate in aumento le consegne dei risi di tipo lungo B (+1,7%).

In dettaglio, si rileva che le vendite dei risi:

- di tipo **tondo** hanno subito un calo di 4.800 tonnellate (-16,5%) per le consegne verso i paesi produttori ed un aumento di 1.400 tonnellate verso i paesi non produttori (+1%),
- di tipo **medio** hanno subito un calo di 1.300 tonnellate (-33%) per le consegne verso i paesi produttori ed un calo di 7.800 tonnellate verso i paesi non produttori (-47%),
- di tipo **lungo A** hanno avuto un aumento di 900 tonnellate (+3,5%) per le consegne verso i paesi produttori ed un calo di 7.600 tonnellate verso i paesi non produttori (-11%),
- di tipo **indica** hanno subito un calo di 13.600 tonnellate (-10%) per le consegne verso i paesi produttori ed un aumento di 18.700 tonnellate verso i paesi non produttori (+11%).